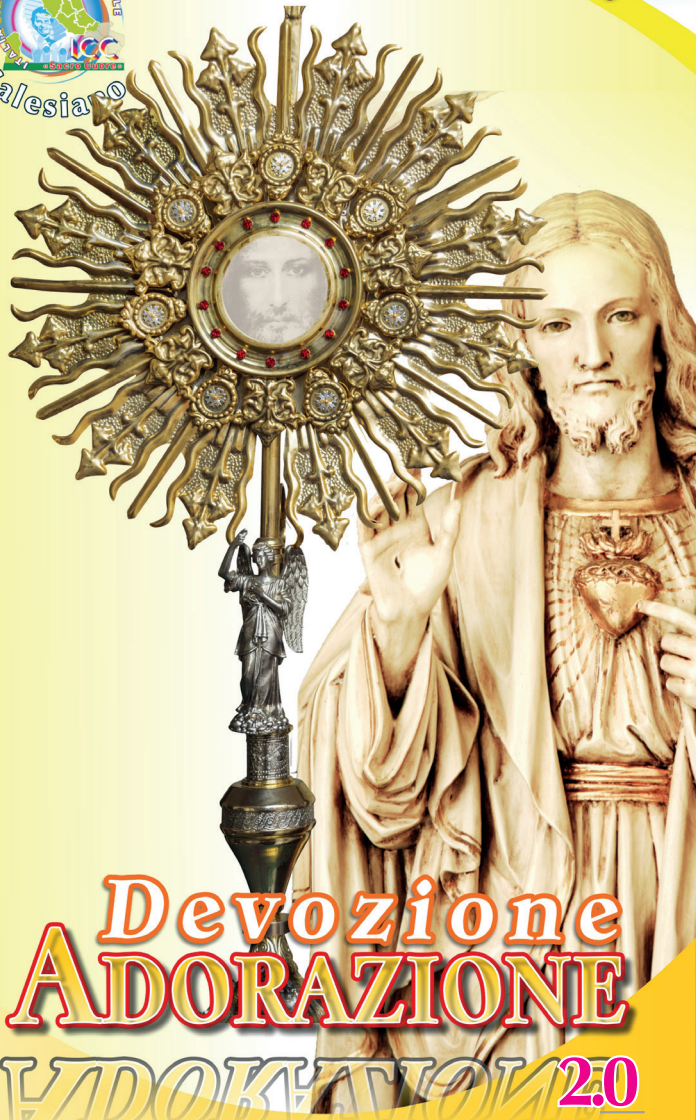
Parrocchia Pontificia

S. TOMMASO da Villanova

CASTEL GANDOLFO

Oratorio Salesiano

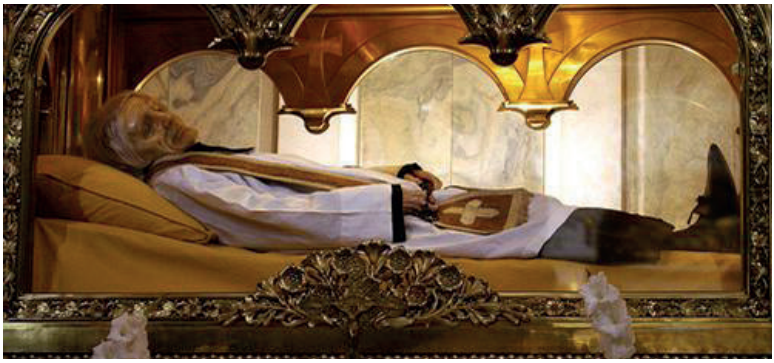


Devozione ADORAZIONE 2.0

PREGHIERE

Indice:

Comunione Spirituale 3
Preghiera al Sacro Cuore di Gesù 4
Consacrazione al Sacro Cuore
(*di S. Margherita M. Alacoque)* 5
Sacratissimo Cuore di Gesù *(Leone XIII)* 6
Al Cuore Eucaristico di Gesù
(San Francesco di Sales) 7
Spirito Santo 8
Preghiera alla Trinità 9
Curato d'Ars *(S. Giovanni M. Vianney)* **10**
Pensieri del Santo Curato d'Ars **11**
Atto di Amore
(S. Giovanni M. Vianney - Curato D'Ars) **14**
Pensieri del Santo Curato d'Ars (segue) **15**
Credo (Apostolico) 17
Dal «Catechismo»
di san Giovanni Maria Vianney **18**
Presso l'altare
Preghiera Eucaristica di Paolo VI 20
Gesù mio Signore
(San Giovanni Bosco) 21
Adoriamo il Sacramento 22
Preghiera prima della benedizione 22
Dio sia Benedetto 23



Comunione Spirituale

Gesù mio, io credo
che sei realmente presente
nel Santissimo Sacramento.

Ti amo sopra ogni cosa
e ti desidero nell'anima mia.

Poiché ora non posso riceverti
sacramentalmente, vieni almeno
spiritualmente nel mio cuore.

Come già venuto, io ti abbraccio
e tutto mi unisco a te; non permettere
che mi abbia mai a separare da te.

Eterno Padre, io ti offro
il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo
in sconto dei miei peccati,
in suffragio delle anime del purgatorio
e per i bisogni della Santa Chiesa.

Sacro Cuore

PREGHIERA AL SACRO CUORE DI GESU'

Cuore santissimo di Gesù,
fonte di ogni bene,
ti adoro, ti ringrazio
e, pentito vivamente dei miei peccati,
ti presento questo povero mio cuore.
Rendilo umile, paziente, puro
e in tutto conforme ai desideri tuoi.
Proteggimi nei pericoli,
consolami nelle afflizioni,
concedimi la sanità
del corpo e dell'anima,
soccorso nelle mie necessità
spirituali e materiali,
la tua benedizione in tutte le mie opere
e la grazia di una santa morte. Amen
Sacro Cuore di Gesù, confido e spero in te.

Consacrazione al Sacro Cuore

(di S. Margherita M. Alacoque)

Io mi dono e consacro
al Cuore adorabile di Gesù,
la mia persona e la mia vita,
le mie gioie, e le mie sofferenze
per non più servirmi di alcuna parte
del mio essere, se non per onorarlo,
amarlo e glorificarlo.

E' questa la mia irrevocabile volontà:
essere tutto suo e compiere ogni cosa
per suo amore, rinunciando
a tutto ciò che può dispiacergli.

Ti scelgo, Sacro Cuore di Gesù,
come unico oggetto del mio amore,
custode della mia vita,
pegno della mia salvezza,
rimedio della mia fragilità e incostanza,
riparatore di tutte le colpe
della mia vita e rifugio sicuro
nell'ora della mia morte.

Sii, o Cuore di bontà e di misericordia,
la mia giustificazione presso Dio Padre.

Cuore divino di Gesù,
pongo in Te la mia fiducia,
perchè grande è la mia debolezza,
ma spero tutto dalla Tua bontà.

Distruggi in me quanto può dispiacerti.
Il tuo puro amore
s'imprima nel mio cuore
in modo che non ti possa
più dimenticarti o
essere separato da te.

Ti chiedo, per la tua bontà,
che il mio nome sia scritto in Te,
poichè voglio vivere e morire
nel tuo amore.

Sacro Cuore di Gesù, confido in te!

CONSACRAZIONE AL:
SACRATISSIMO CUORE DI GESU'

Formula di Leone XIII

O Gesù dolcissimo,
o redentore del genere umano,
riguardate a noi umilmente prostesi
dinanzi al vostro altare.

Noi siamo vostri, e vostri vogliamo essere;
e per poter vivere a voi più strettamente
congiunti, ecco che ognuno di noi oggi
si consacra al vostro sacratissimo Cuore.

Molti purtroppo non vi conobbero mai;
molti, disprezzando i vostri comandamenti,
vi ripudiarono.

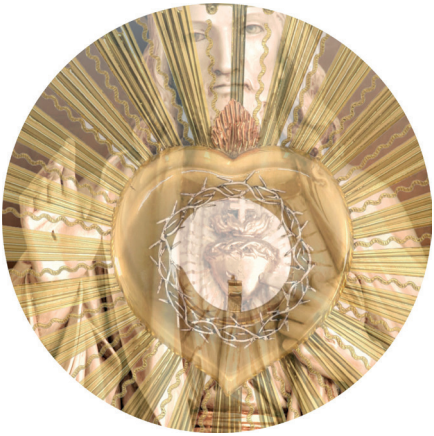
O benignissimo Gesù, abbiate misericordia
e degli uni e degli altri; e tutti quanti
attirate al vostro Cuore santissimo.

O Signore, siate il re non solo dei fedeli
che non si allontanarono mai da voi,
ma anche di quei figli prodighi
che vi abbandonarono; fate che questi
quanto prima ritornino alla casa paterna,
per non morire di miseria e di fame.

Siate il re di coloro che vivono nell'inganno
dell'errore o per discordia da voi separati:
richiamateli al porto della verità
e all'unità della fede, affinchè in breve
si faccia un solo ovile sotto un solo pastore.

Siate il re finalmente di tutti quelli
che sono avvolti nelle superstizioni
del gentilesimo, e non ricusate di trarli
dalle tenebre al lume e al regno di Dio.

Largite, o Signore, incolumità
e libertà sicura alla vostra chiesa,
largite a tutti i popoli la tranquillità dell'ordine:
fate che da un capo all'altro della terra
risuoni quest'unica voce:
sia lode a quel Cuore divino
da cui venne la nostra salute;
a lui si canti gloria e onore nei secoli. **Così sia**.



AL CUORE EUCARISTICO DI GESU'

(San Francesco di Sales)

O Gesù, come vorrei
che il mio cuore vivesse
unicamente in obbedienza
al tuo adorabile Cuore!
Diverrei più umile, più dolce,
più caritatevole,
dal momento che il tuo Cuore
è da ammirare
in particolar modo per la sua dolcezza,
la sua umiltà e carità.
Quando, o Dio, mi farai la grazia di liberarmi
del mio cuore meschino e mettervi il tuo,
se non nel sacramento dell'Eucaristia,
supremo pegno d'amore?
Sia lodato, adorato
e ringraziato in ogni momento
il Cuore eucaristico di Gesù,
in tutti i tabernacoli del mondo,
sino alla fine dei secoli! **Amen.!**

Spirito Santo

Donaci, o Padre,
lo Spirito dell'amore,
lo Spirito del tuo Figlio.

O Spirito di sapienza,
donaci la luce
per scegliere con gioia
le vie del Signore

O Spirito di intelletto,
rendici capaci di leggere
nelle vicende della vita
la volontà del Signore.

O Spirito di consiglio,
guidaci con docilità
sulla via della vita.

O Spirito di fortezza,
dacci il coraggio di testimoniare la fede
in ogni circostanza della vita.

O Spirito di scienza,
mostraci la strada
che Dio ha scelto per noi.

O Spirito di pietà,
fa' che cresciamo sempre nell'amicizia
e nella comunione del Signore

O Spirito del santo timore di Dio,
apri il nostro cuore alla fiducia
e al rispetto del Signore.

Trinità

Santissima Trinità, Misericordia infinita,
io confido e spero in Te!

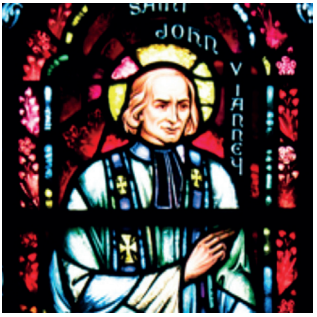
Santissima Trinità, Misericordia infinita,
nella Luce impenetrabile del Padre
che ama e che crea;

Santissima Trinità, Misericordia infinita,
nel Volto del Figlio
che è Parola che si dona;

Santissima Trinità, Misericordia infinita,
nel Fuoco bruciante dello Spirito
che dà vita;

Santissima Trinità, Misericordia infinita,
io confido e spero in Te!
Tu, che ti sei donata tutta a me,
fa' che io mi doni tutto a Te:
rendimi testimone del Tuo amore,
in Cristo mio Fratello,
mio Redentore e mio Re.

Santissima Trinità, Misericordia infinita,
io confido e spero in Te!



Curato D'Ars

Giovanni Maria Vianney

Henri Ghéon sul Curato d'Ars
più di cento anni fa

" C'era una volta in Francia, nella provincia di Lione, un piccolo contadino cristiano che, fin dalla più tenera età, amava la solitudine e il buon Dio.

E poiché quei signori di Parigi, che avevano fatto la Rivoluzione, impedivano alla gente di pregare, il bambino ed i suoi genitori, andavano ad ascoltar Messa in fondo ad un granaio. I preti allora si nascondevano e, quando li si prendeva, si tagliava loro proprio la testa.

Fu per questo che Giovanni Maria Vianney sognava di diventare prete. Ma, se sapeva pregare, mancava però d'istruzione. Guardava le pecore e lavorava i campi.

Entrò troppo tardi in Seminario ed inciampò in tutti gli esami. Ma le vocazioni allora erano rare e alla fine, lo presero comunque. Fu nominato curato d'Ars e ci restò fino alla morte. L'ultimo Curato di Francia nell'ultimo villaggio di Francia. Ma fu interamente "un curato" e questo non succede spesso. Lo fu così completamente che l'ultimo villaggio di Francia ebbe il primo Curato di Francia, e la Francia tutta intera si mise in viaggio per andarlo a vedere. Ora, egli convertiva tutti quelli che arrivavano fino a lui e, se non fosse morto, avrebbe convertito tutta la Francia. Guariva le anime ed i corpi

Leggeva nei cuori come in un libro.

E la Santa Vergine lo visitava ed il demonio gli faceva i dispetti, ma non riusciva ad impedirgli d'essere un sant'uomo. Fu promosso Canonico, poi Cavaliere della Legione d'Onore, poi fu ritenuto un Santo. Ma, finché visse, egli non ne capì mai il perché.

E questa era la prova più bella del fatto che egli meritava proprio quella gloria. Tutto ciò accadeva nel secolo XIX che in Paradiso, dove si conosce il giusto valore della gente, è chiamato il secolo del Curato d'Ars, ma la Francia non se l'immagina neppure.

Pensieri del Santo Curato d'Ars

1. **Tutti gli esseri della creazione**
   hanno bisogno di nutrirsi per vivere;
   per questo il buon Dio ha fatto crescere gli alberi
   e le piante; è una bella tavola ben servita
   dove tutti gli animali vengono a prendere
   ognuno il cibo che gli conviene.
   Ma anche l'anima deve nutrirsi...
   Quando Dio volle dare un nutrimento alla nostra
   anima, per sostenerla nel pellegrinaggio della vita,
   Egli pose il suo sguardo sulla creazione
   e non trovò nulla che fosse degna di lei. Allora
   si ripiegò su se stesso e decise di dare se stesso

   O anima mia, quanto sei grande,
   dal momento che soltanto Dio può appagarti!

2. Quando Nostro Signore
   viene ad abitare in un'anima,
   è contento e riempie l'anima di gioia e di felicità
   e le comunica quell'amore generoso
   di fare tutto e di soffrire tutto per piacergli.
   Non dite che non ne siete degni.
   È vero: non ne siete degni,
   ma ne avete bisogno.
   Se Nostro Signore avesse avuto in mente
   il nostro esser degni, non avrebbe mai istituito
   il suo sacramento d'amore,
   perché nessuno al mondo ne è degno, ma
   Egli pensava ai nostri bisogni
   e ne abbiamo tutti bisogno.
3. Gesù ha detto:
   «*Tutto ciò che domanderete al Padre mio*
   in mio nome, egli ve lo concederà».
   Mai avremmo pensato di chiedere a Dio
   il suo unico Figlio.
   Tuttavia *ciò che l'uomo non avrebbe*
   mai potuto immaginare, **Dio l'ha fatto.**
   Ciò che l'uomo non può né dire né concepire
   e che mai avrebbe osato desiderare,
   Dio, nel suo amore, l'ha detto,
   concepito e realizzato.
   Avremmo mai osato dire a Dio di far morire suo Figlio
   per noi, di darci la sua carne da mangiare
   e il suo sangue da bere?

Senza la divina Eucaristia,
non ci sarebbe felicità a questo mondo
e la vita sarebbe insopportabile.
Quando riceviamo la santa comunione,
riceviamo la fonte della nostra gioia e felicità.

4. Il buon Dio vuole donarsi a noi nel sacramento del suo amore: **per questo ci ha donato un desiderio immenso che lui solo può soddisfare...**
Accanto a questo bel sacramento,
siamo come una persona che muore di sete
accanto ad un fiume, *quando basterebbe*
si piegasse per avvicinarsi all'acqua!...
Oppure come una persona che resta povera
accanto ad un tesoro, quando *sarebbe sufficiente*
per lei allungare la mano!
Oh! **se i cristiani potessero capire**
le parole di Nostro Signore:
«Malgrado la tua miseria, voglio vedere da vicino
questa bella anima che ho creato per me.
L'ho fatta così grande che
solo io posso soddisfare le sue aspirazioni.
L'ho fatta così pura che
solo il mio corpo può nutrirla».

Figli miei, **non c'è nulla di tanto grande**
ed importante quanto l'Eucaristia!
Paragonate *tutte le buone opere del mondo*
con una **comunione fatta bene**:
appariranno come un *granello di polvere*
rispetto ad una montagna.

5. *Se ci rendessimo conto* **di quanti e quali beni**
sono racchiusi nella santa comunione,
nient'altro riuscirebbe ad accontentare
il nostro cuore.
L'avaro non cercherebbe più i suoi tesori,
né l'ambizioso la gloria; tutti lascerebbero questo
mondo, scuotendosi di dosso la polvere
e si innalzerebbero verso il cielo.
Chi fa la comunione si perde in Dio
come una goccia d'acqua nell'oceano.
Non è più possibile separarli.
Se qualcuno ci chiedesse,
subito dopo che abbiamo fatto la comunione:
«Che cosa portate a casa con voi?
noi potremmo rispondere; **«Porto il paradiso»**.

Un santo diceva che noi siamo dei Porta-Dio.
E proprio vero, purtroppo, però:
non abbiamo abbastanza fede.
Non ci rendiamo conto della nostra dignità.
Dopo aver partecipato alla sacra mensa eucaristica, **dovremmo essere tanto felici**
quanto lo sarebbero stati i magi, se
avessero potuto portare con sé il Bambino Gesù.

6. Quando facciamo la santa comunione,
sentiamo qualche cosa di straordinario,
un benessere che attraversa tutto il corpo,
diffondendosi sino alle estremità.
Che cos'è questo benessere?
È Nostro Signore che si propaga in tutte le parti del nostro corpo facendole vibrare. Non possiamo non dire, come san Giovanni; «È il Signore!».
Chi non sente proprio nulla è da compatire,
non c'è dubbio. Non mi piace l'abitudine
che hanno molti di mettersi subito a leggere
dopo aver ricevuto l'Eucaristia.
Oh, no! **a che serve la parola degli uomini**
quando è Dio a parlare?... *Bisogna ascoltare*
ciò che il buon Dio dice al nostro cuore.
Prendete un vaso pieno di liquore
e tappatelo con cura: solo così conserverete
il liquore per tutto il tempo che vorrete.
Allo stesso modo, se dopo la comunione custodiste con cura Nostro Signore *nel raccoglimento*,
sentireste più a lungo quel fuoco che divora e che
sicuramente alimenterebbe in voi la propensione
al bene e **l'avversione per il male.**

Atto di Amore

Curato D'Ars

Ti amo, mio Dio,
e il mio desiderio
é di amarti
fino all'ultimo respiro della mia vita.

Ti amo, o Dio
infinitamente amabile,
e preferisco morire amandoti,
piuttosto che vivere un solo istante
senza amarti.

Ti amo, Signore,
e l'unica grazia che ti chiedo
è di amarti eternamente.

Ti amo, mio Dio,
e desidero il cielo, soltanto per avere
la felicità di amarti perfettamente.

Mio Dio,
se la mia lingua non può dire
ad ogni istante: ti amo,
voglio che il mio cuore te lo ripeta
ogni volta che respiro.

Ti amo,
mio divino Salvatore,
perché sei stato crocifisso per me,
e mi tieni quaggiù crocifisso con te.

Mio Dio,
fammi la grazia di morire amandoti
e sapendo che ti amo.

Pensieri del Santo Curato d'Ars (segue)

7. Figli miei, tutte le creature
hanno bisogno di nutrirsi per vivere.
Anche l'anima ha bisogno di nutrirsi.
In che cosa consiste dunque il suo nutrimento?
Il nutrimento dell'anima
è il corpo e il sangue di un Dio!
Che bel nutrimento!
L'anima non può nutrirsi che di Dio!
solo Dio può riempirla!
solo Dio può soddisfare la sua fame!
ha assolutamente bisogno del suo Dio!..
Felici le anime pure che hanno la fortuna di unirsi a Nostro Signore per mezzo della comunione!
In cielo brilleranno come bei diamanti,
perché Dio si rispecchierà in loro.

8. Un'anima che ha ricevuto degnamente il sacramento dell'Eucaristia è facilmente riconoscibile.
È talmente immersa nell'amore, talmente pervasa e cambiata da questo sentimento che si fatica a riconoscerla nelle sue azioni e nelle sue parole...
È umile, dolce, mortificata,
caritatevole e modesta; va d'accordo con tutti.
È un'anima capace dei più grandi sacrifici.
Andate quindi a far la comunione, figli miei, andate da Gesù con amore e fiducia! andate a vivere di lui, in modo da vivere per lui!
Non dite che avete troppo da fare.
Il Salvatore non ha forse detto:
«Venite a me, voi che lavorate e siete affaticati; venite a me ed io vi darò sollievo?».
Potreste resistere ad un invito
così pieno di tenerezza e di amicizia?

9. Non dite che non ne siete degni.
È vero, non ne siete degni,
ma ne avete bisogno.
Se Nostro Signore avesse pensato alla nostra dignità, non avrebbe mai istituito questo bel sacramento d'amore,
perché nessuno al mondo ne è degno,
né i santi, né gli angeli, né gli arcangeli...
Egli, invece, ha pensato ai nostri bisogni
e tutti noi abbiamo bisogno del suo corpo

e del suo sangue. Non dite che siete peccatori, c he siete troppo miserabili e che per questo motivo non osate accostarvi a questo sacramento.
Vorrei proprio vedere se sareste capaci di dire che siete troppo malati e che per questo motivo non volete provare alcun rimedio, né chiamare un medico.

10. Che cosa fa Nostro Signore nel sacramento del suo amore? Egli ci dona il suo buon cuore per dimostrarci il suo amore. **Questo cuore emana una tale tenerezza e misericordia da travolgere come un fiume in piena tutti i peccati del mondo.**
Dopo aver ricevuto i sacramenti, quando sentiamo l'amore di Dio diminuire, **facciamo subito la comunione spirituale!...**
Quando non possiamo andare in chiesa, volgiamoci verso il tabernacolo.
Non ci sono muri che fermino il buon Dio.
Noi possiamo ricevere il buon Dio soltanto una volta al giorno; **un'anima infiammata d'amore è paga del desiderio di riceverlo continuamente**
Figli miei se ci rendessimo conto del valore della santa comunione, eviteremmo le più piccole colpe per avere la fortuna di farla più spesso. Conserveremmo la nostra anima sempre pura agli occhi di Dio...

11. **Nostro Signore è là, nascosto, in attesa che andiamo a trovarlo e gli rivolgiamo le nostre domande.** È là nel sacramento del suo amore che sospira ed intercede continuamente presso il Padre per i peccatori.
È là per consolarci; per questo dobbiamo andare a trovarlo spesso. Quanto gli è gradito anche solo un quarto d'ora rubato alle nostre occupazioni, alle sciocchezze di ogni giorno, per andare a fargli visita, a rivolgergli una preghiera, **a consolarlo di tutte le ingiurie che riceve!**
Quando vede le anime pure avvicinarglisi con fervore, egli sorride loro... **E che immensa felicità proviamo in presenza di Dio,** quando siamo soli ai suoi piedi, davanti al santo tabernacolo!
Figli miei, quando vi svegliate di notte, trasportatevi subito in spirito davanti al tabernacolo e dite

a Nostro Signore: «Mio Dio, eccomi!
Vengo ad adorarti, lodarti, benedirti, ringraziarti, amarti, tenerti compagnia con gli angeli!..».

12. Quando siamo di fronte il Santissimo Sacramento, anziché guardare in giro, **chiudiamo gli occhi ed apriamo il cuore: il buon Dio aprirà il suo,**
Noi andremo a lui ed egli verrà a noi,
noi per chiedere e lui per ricevere;
sarà come un respiro che passa dall'uno all'altro.
La comunione ha sull'anima lo stesso effetto di un colpo di soffietto su un fuoco che comincia a spegnersi,
ma dove c'è ancora molta brace:
si soffia e il fuoco si ravviva.
Dopo che abbiamo fatto la comunione, l'anima viene a trovarsi nel balsamo dell'amore come l'ape tra i fiori.
Nel giorno del giudizio, vedremo brillare la carne di Nostro Signore attraverso il corpo glorioso di coloro che l'avranno ricevuto degnamente sulla terra,
come si vede brillare dell'oro in mezzo al rame
o dell'argento in mezzo al piombo.

Credo (apostolico)

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra.

E in Gesù Cristo,
Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso,
morì e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra
di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. **Amen.**

DAL «CATECHISMO»

di san Giovanni Maria Vianney

(Catéchisme sur la priére: A. Monnin, Esprit du Curé d'Ars, Parigi, 1899, pp. 87-89)

L'opera più bella dell'uomo è quella di pregare e amare

Fate bene attenzione, miei figliuoli: il tesoro del cristiano non è sulla terra, ma in cielo. Il nostro pensiero perciò deve volgersi dov'è il nostro tesoro. Questo è il bel compito dell'uomo: pregare ed amare. Se voi pregate ed amate, ecco, questa è la felicità dell'uomo sulla terra.

La preghiera nient'altro è che l'unione con Dio. Quando qualcuno ha il cuore puro e unito a Dio, è preso da una certa saovità e dolcezza che inebria, è purificato da una luce che si diffonde attorno a lui misteriosamente. In questa unione intima, Dio e l'anima sono come due pezzi di cera fusi insieme, che nessuno può più separare.

Come è bella questa unione di Dio con la sua piccola creatura! E' una felicità questa che non si può comprendere. Noi eravamo diventati indegni di pregare. Dio però, nella sua bontà, ci ha permesso di parlare con lui. La nostra preghiera è incenso a lui quanto mai gradito.

Figliuoli miei, il vostro cuore è piccolo, ma la preghiera lo dilata e lo rende capace di amare Dio. La preghiera ci fa pregustare il cielo, come qualcosa che discende a noi dal paradiso. Non ci lascia mai senza dolcezza. Infatti è miele che stilla nell'anima e fa che tutto sia dolce.

Nella preghiera ben fatta i dolori si sciolgono come neve al sole. Anche questo ci dà la preghiera: che il tempo scorra con tanta velocità e tanta felicità dell'uomo che non si avverte più la sua lunghezza. Ascoltate: quando ero parroco di Bresse, dovendo per un certo tempo sostituire i miei confratelli, quasi tutti malati, mi trovavo spesso a percorrere lunghi

tratti di strada; allora pregavo il buon Dio, e il tempo, siatene certi, non mi pareva mai lungo.

Ci sono alcune persone che si sprofondano completamente nella preghiera come un pesce nell'onda, perché sono tutte dedite al buon Dio. Non c'è divisione alcuna nel loro cuore. O quanto amo queste anime generose! San Francesco d'Assisi e santa Coletta vedevano nostro Signore e parlavano con lui a quel modo che noi ci parliamo gli uni agli altri.

Noi invece quante volte veniamo in chiesa senza sapere cosa dobbiamo fare o domandare! Tuttavia, ogni qual volta ci rechiamo da qualcuno, sappiamo bene perché ci andiamo. Anzi vi sono alcuni che sembrano dire così al buon Dio: «Ho soltanto due parole da dirti, così mi sbrigherò presto e me ne andrò via da te». Io penso sempre che, quando veniamo ad adorare il Signore, otterremmo tutto quello che domandiamo, se pregassimo con fede proprio viva e con cuore totalmente puro.

Com'è bella la Preghiera del Padre Nostro!

Siamo in questo mondo ma non siamo di questo mondo, poichè tutti i giorni diciamo: " Padre nostro che sei nei cieli". Oh! Com'è bello sapere di avere un Padre nei cieli! Allontaniamo ogni dubbio! "Venga il tuo regno"; se faccio regnare davvero il buon Dio nel mio cuore, Egli mi farà regnare con Lui nella sua gloria!
"**Sia fatta la tua volontà"; non c'è nulla di così dolce che fare la volontà di Dio, nulla di così perfetto. Per fare bene tutte le cose, bisogna farle come Dio vuole, e non come vogliamo noi, anche se molte volte ci costa fatica, anche se può sembrare che la nostra idea o la nostra opinione sia buona, non è importante ciò che voglio "io", è più perfetto fare ciò che Lui vuole, in conformità piena e senza compromessi, con i suoi disegni i quali sono perfetti.**
Quando ci si lascia guidare da Dio, facendo ciò che Lui vuole, non ci si può sbagliare…
l'occhio del mondo non vede più in la della Verità, al contrario, l'occhio del cristiano che fa la volontà di Dio, vede fino al fondo dell'eternità…

Presso l'Altare

Preghiera Eucaristica di Paolo VI

Signore Gesù,
con gioia ci prostriamo in adorazione
presso il tuo santo altare.

Con te, o Gesù,
tutto è merito di vita eterna,
tutto è luce che rischiara la vita,
tutto aiuta a proseguire il cammino,
tutto è dolcezza... anche il dolore!

Tu sei
fonte copiosa di purissima gioia.

Gioia
che cominciamo a gustare qui,
nella valle del pianto,
e che sarà piena quando
ci svelerà la tua gloria:
al gaudio della fede
subentrerà quello della visione.

Signore Gesù,
tu, pane vivo disceso dal cielo,
ci basti.
Non abbiamo bisogno di altri.

Tu sei
la nostra vita.
Tu sei la nostra gioia.
Tu sei il nostro tutto.

Ci affidiamo a te:
nostro conforto,
nostro gaudio, nostra pace.

Gesu' mio Signore

(San Giovanni Bosco)

Gesù, mio Signore,
nella semplicità del cuore e con viva fede
io ti adoro realmente presente
nel sacramento della santa Eucaristia.

Tu, Gesù, sei il pane disceso dal cielo,
il cibo che ci sostiene nel cammino della vita;
tu sei la sorgente dell'amore
che sa donarsi fino al sacrificio di sé;
tu sei il pegno della vita eterna.

Signore Gesù, infinito è l'amore
che ti ha spinto a restare con noi
in questo sacramento
per donarti totalmente a noi.

Gesù, fammi la grazia
che ogni comunione sacramentale
sia un grande atto di fede e amore.

O mio Salvatore, fa' che tutto assorto in te,
impari a morire a me stesso
per donarmi tutto ai fratelli.

Signore, fammi ancora la grazia
che unito a te viva una vita nuova e divina,
per giungere un giorno là dove potrò
contemplarti a faccia a faccia
oltre il velo del sacramento
e amarti per tutta l'eternità.

Amen.

Adoriamo il Sacramento

5. **Adoriamo il Sacramento**
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

6. **Gloria al Padre onnipotente,**
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.

Preghiera prima della Benedizione

S. Hai dato loro il pane disceso dal cielo,
A. che porta in sé ogni dolcezza.

S. Preghiamo:
Signore Gesù Cristo,
che nel mirabile Sacramento dell'Eucaristia
ci hai lasciato il memoriale della Tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero
del tuo Corpo e del tuo Sangue,
per sentire sempre in noi
i benefici della Redenzione,
tu che vivi e regni
nei secoli dei secoli.

A. Amen.

Dio sia Benedetto

Dio *sia benedetto*

Benedetto il ***Suo santo Nome.***

Benedetto ***Gesù Cristo,*** *vero Dio e vero Uomo.*
Benedetto il ***Nome*** *di Gesù.*
Benedetto il Suo sacratissimo ***Cuore****.*
Benedetto il Suo preziosissimo ***Sangue****.*
Benedetto Gesù nel SS. ***Sacramento*** *dell'altare.*

Benedetto lo ***Spirito Santo*** *Paraclito.*

Benedetta la gran ***Madre*** *di Dio, Maria Santissima.*
Benedetta la Sua santa e ***Immacolata*** *Concezione.*
Benedetta la Sua gloriosa ***Assunzione****.*
Benedetto il ***Nome*** *di Maria, Vergine e Madre.*

Benedetto ***S. Giuseppe****, Suo castissimo Sposo.*

Benedetto Dio nei Suoi ***Angeli*** *e nei Suoi* ***Santi****.*

Parrocchia Pontificia
S. TOMMASO da **Villanova**
CASTEL GANDOLFO

Oratorio Salesiano

7 minuti x 7 momenti

1 **CREDO IN TE**
presente nell'Eucaristia
"Signore mio, Dio mio"

2 **LUI è qui PRESENTE**
e ci guarda
quante volte l'ho trascurato
Voglio vivere
nella tua PRESENZA

3 **Volete andare via anche voi!...**
...
"Signore da chi andremo"!

4 **Progettare la nostra Vita**
«per Cristo, con Cristo, in Cristo»
"Lui deve crescere, io diminuire"

5 **Sei stato pesato ...**
e trovato mancante
... Città sul monte/visibile ...
Siamo «uomini» di Dio/Fede?

6 **CONTEMPLAZIONE**
...non dire parole
"Ti faccio compagnia"

7 **RINGRAZIAMENTO**
Affidare persone Care:
vivi / defunti; amici / nemici;
conoscenti e non ...

ADORAZIONE
riparazione